# Istituzioni di regia

## Prof. Gabriele Vacis

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

La regia teatrale, cinematografica, televisiva, sta subendo profonde trasformazioni. L’obiettivo del corso è cogliere le caratteristiche di un ruolo, il regista, in bilico tra spettacolo e pratiche di inclusione sociale. Si forniranno, quindi, elementi storici, analitici, ma soprattutto concreti delle pratiche teatrali, cinematografiche, televisive, dall’intrattenimento alla cura della persona.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lo spettacolo contemporaneo sta assumendo dimensioni impensabili fino a pochi anni fa. Ma ci sono pratiche come il parateatro, il teatro come servizio sociale, il teatro di comunità e di inclusione, che assumono dimensioni forse insperate dagli stessi maestri che li hanno fondati nel Novecento.

Le tecnologie permettono uno sviluppo dell’enterteinment che coinvolge fisicamente lo spettatore. Mutano radicalmente i tempi e gli spazi dello spettacolo.

Per contro il teatro, incalzato dalla tecnologia, può finalmente permettersi di abbandonare all’enterteinment i suoi caratteri più spettacolari per rivolgersi alla cura della persona.

Oggi c’è molta più gente che fa teatro, che danza, che produce cinema e televisione di quanta non vada a vederli teatro, danza, cinema e televisione. Gli ultimi decenni di ricerca hanno utilizzato le tecniche del teatro per l’integrazione dei disabili, per la narrazione medica, per il recupero delle periferie disagiate… Il lavoro dei più significativi artisti contemporanei non percepisce più l’azione sociale come un dovere ideologico o una caritatevole elargizione. L’inclusione è ormai la poetica di molti tra gli attori, registi, drammaturghi più innovativi.

Questa realtà comporta un mutamento radicale delle figure stesse dell’attore, del regista e del drammaturgo. Un loro ripensamento profondo.

Naturalmente non bisogna cadere nell’equivoco: se tutti possiamo fare il teatro non servono più gli artisti, siamo tutti artisti. Non è così. La bellezza nuova nasce dalla comprensione di artisti e persone. E questo vale sia per il grande enterteinment che impiega migliaia di figuranti in scena, sia per le esperienze di inclusione sociale e di teatro di comunità.

Il corso percorrerà le radici storiche dell’idea di pratiche teatrali al servizio della persona con particolare riferimento a Jerzi Grotowski.

Comparativamente si analizzeranno esempi di entertainment con particolare riferimento alle cerimonie olimpiche.

I percorsi paralleli evidenzieranno i diversi livelli di coinvolgimento degli spettatori.

Si studieranno quindi metodi di approccio e allenamento all’attenzione, alla consapevolezza di derivazione teatrale, indirizzati alla loro applicazione in vari contesti.

***BIBLIOGRAFIA***

G. Vacis, *Awareness,* Bulzoni Editore.

J. Grotowski, *Per un teatro povero,* Bulzoni Editore.

A. Pontremoli, *Elementi di teatro educativo,* *sociale e di comunità*, UTET Editore.

C. Bernardi, *Il teatro sociale: l’Arte tra disagio e cura,* Carocci Editore.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Oltre alle lezioni frontali il corso ospiterà protagonisti delle esperienze considerate ed esercitazioni pratiche. Gli studenti produrranno progetti di messinscena e di percorsi d’inclusione. Dopo l’esperienza praticata durante il periodo di lockdown, compatibilmente con le disposizioni in materia sanitaria, potranno esserci lezioni ed esercitazioni online.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Sarà valutata la qualità della presenza alle lezioni attraverso la partecipazione alle sollecitazioni che saranno fornite.

I risultati saranno verificati attraverso l’analisi dei progetti realizzati e test sulla capacità di conduzione di situazioni reali di applicazione di pratiche teatrali alla cura della persona.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

COVID-19

Qualora l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi, sia l’attività didattica, sia le forme di controllo dell’apprendimento, in itinere e finale, saranno assicurati anche “in remoto”, attraverso la piattaforma BlackBoard di Ateneo, la piattaforma Microsoft Teams e gli eventuali altri strumenti previsti e comunicati in avvio di corso, in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e, contestualmente, la piena sicurezza degli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gabriele Vacis comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.